

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-376 del 26/02/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013 - Ditta P.I.EFFE.CI S.r.l. per l'insediamento sito in Comune di Parma (PR), Via Marconi n. 72-74-76 (Class. 2015. VI/9.5/83) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-378 del 26/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 11/11/2015 prot.n. 205557 acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo prot. n. 71902 del 13/11/2015, presentata dalla Ditta PI.EFFE.CI S.r.l. nella persona del Sig. Carlo Vernasca in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via Sidoli n. 11/A, C.A.P. 43123 e stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Marconi n. 72-

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

74-76, C.A.P. 43123, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dal S.U.E.I. del Comune di Parma con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.177477 del 30/09/2013 (Fascicolo 2013.VI/9/4.6/2);
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha presentato specifica dichiarazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "fabbricazione di collari in alluminio, acciaio e plastica";
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

EVIDENZIATO che:

in merito alla matrice scarichi, la Ditta ha dichiarato che "*...non sono presenti scarichi industriali...*", che "*...lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura...deriva esclusivamente da metabolismo umano ed è classificato refluo domestico di classe A. Lo scarico del refluo domestico di classe A nel rispetto del Regolamento Unico di Depurazione e Fognatura, DGR 1053/2003 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è sempre ammesso...*";

VISTI:

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 78034 del 15/12/2015:

- parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da ARPA in data 30/12/2015 prot.n.14563, acquisito al protocollo provinciale prot.n. 81192 del 30/12/2015, valutato anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di

origine "Prosciutto di Parma", allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in data 26/01/2016 prot. n. 12803, acquisito al protocollo prot.n. PGPR/2016/870 del 26/01/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta PI.EFFE.CI S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Carlo Vernasca, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via Sidoli n. 11/A, C.A.P. 43123 e stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Marconi n. 72-74-76, C.A.P. 43123, relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione di collari in alluminio, acciaio e plastica" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere ARPA prot.n.14563 del 30/12/2015 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Parma.

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

Istruttore direttivo tecnico Ing. Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 5022/2016

IL DIRIGENTE della SAC di Parma
Dott. Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Provincia di Parma	
Prot. N. <u>81192</u>	del <u>31/12/2015</u>
Clas. <u>09.02.05</u>	

Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521/976.111
Fax 0521/976.112

E-mail: sezpr@arpa.emr.it
Posta elettronica certificata: aoopr@cert.arpa.emr.it

Rif. Arpa n. 14214 del 21/12/15

PROT. ARPA N. 14563 DEL 30/12/2015

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43121 Parma
Tel. 0521 / 976111
fax 0521 /976170

Inviata tramite PEC

Spett.
Comune di Parma
Settore Servizi al cittadino e all'impresa
S.U.E.I.

e p.c. Provincia di Parma
Area Tecnica - Servizio Ambiente

Oggetto: istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.
Rif. S.U.E.I. prot. n. 229631/2015 del 18/12/2015 Class.VI/9.5/83.
Ditta PLEFFE.CI Srl – via Marconi n. 72 – 74 - 76 - Parma
Parere di competenza.

In riferimento alla documentazione in oggetto pervenuta in data 21 dicembre 2015, acquisita al Prot. Arpa con Pg.Pr.15.14214, costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **PLEFFE.CI Srl** per l'insediamento di via Sidoli n. 72 – 74 – 76 a Parma, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di **“Fabbricazione di collari in alluminio, acciaio e plastica”** si esprime quanto di seguito riportato.

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione in oggetto, comprendente la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera (art. 281, comma 1, DLgs. 152/06 Parte Quinta e s.m.i.) dalla ditta PLEFFE.CI Srl con impianti siti in via Marconi n. 72 – 74 - 76 nel Comune di Parma,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DLgs 152/06 con Autorizzazione Unica rilasciata dal S.U.E.I. del Comune di Parma il 30/09/2013 prot. n. 177477/2013;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la “Fabbricazione di collari in alluminio, acciaio e plastica”;
- 3) la domanda è presentata per l'aggiornamento dell'autorizzazione sopra citata;
- 4) il Gestore dichiara che *“la documentazione tecnica e la planimetria da considerare è quella recepita dal S.U.E.I. del Comune di Parma in data 08/01/2013 prot. n. 3251 Fascicolo 2013.VI/9/4.6/2 poiché nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato con Autorizzazione Unica rilasciata dal S.U.E.I. del Comune di Parma il 30/09/2013 prot. n. 177477/2013”*,

- 5) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549;
- 6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 7) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE E4 "Forno di fusione alluminio bruciatore a metano"(Potenzialità 150 kW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPpa.

- 9) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del DLgs. 152/06 smi:
EMISSIONE C1 "Caldaia a metano stabilimento"(potenzialità 558 kW)
EMISSIONE C1 "Caldaia casa custode"(potenzialità 24 kW)
- 10) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta PI.EFFE.CI Srl, il cui Gestore è il Sig. Vernasca Carlo, con sede legale in via Sidoli n. 11 a Parma, **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 281 comma 1 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Fabbricazione di collari in alluminio, acciaio e plastica" svolta negli impianti siti in via Marconi n. 72 - 74 - 76, Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E1 "Aspirazione generale macchine attrezzeria+elettroerosione".

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliare, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....	4600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
------------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E2 “Aspirazione generale tornitura”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....	3750	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
------------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E3 “Aspirazione pressofusione alluminio”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili (C.O.V. espressi come C-Organico Totale)...	30	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E5 "Aspirazione sabbiatura a tappeto".

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....	150	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare.....	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E6 "Aspirazione saldatura Robotizzata".

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....	10000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare.....	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E7 "Aspirazione asciugatura getti".

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....	700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare.....	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E8 "Sfiati silos accumulo granuli".

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere convogliati ad idonei sistemi di filtrazione delle polveri e devono essere dotati di misuratore di pressione differenziale. Tali filtri devono essere sottoposti con periodicità almeno annuale, a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza; in tal caso il limite si considera automaticamente rispettato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	10	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare.....	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E9 "Sfiati silos accumulo granuli".

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere convogliati ad idonei sistemi di filtrazione delle polveri e devono essere dotati di misuratore di pressione differenziale. Tali filtri devono essere

sottoposti con periodicità almeno annuale, a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza; in tal caso il limite si considera automaticamente rispettato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tq.....	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	10	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare.....	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E10 “Aspirazione generale presse iniezione”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'impianto serve 11 linee di cui solo 9 possono funzionare contemporaneamente.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti Organici Volatili (C.O.V. espressi come C-Organico Totale)..	20	mg/Nm ³
--	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E11 “Trasporto pneumatico granuli”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	24	h

Durata giorni/anno.....270 giorni
Altezza minima.....11 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare.....10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

EMISSIONE E12 “Aspirazione banco molatura/saldatura”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliare, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq.....4000 Nm³/h
Durata ore/giorno.....16 h
Durata giorni/anno.....270 giorni
Altezza minima.....11 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare.....10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K 101,3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E1 – E2 – E3 – E5 – E6 – E7 – E10 - E12 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 12 del capitolo precedente, il gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti e ne mantiene la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
1. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
2. Il tipo di attività svolta.
3. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
4. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
5. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
6. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
7. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
8. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
9. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

10. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	PI.EFFE.CI Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	00235940343
Sede legale :	Via Sidoli n. 11 - Parma
Gestore :	Carlo Vernasca
Sede locale impianti :	Via Marconi n. 72 - 74 - 76 - Parma
Coordinate UTM X :	608411
Coordinate UTM Y :	4959489
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Fabbricazione collari in alluminio, acciaio e plastica
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Materie prime [t/anno]
Indicatore 2 :	Metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	270
Altezza media sbocco emissione :	11 m
Temperatura media emissioni :	302 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	93 [kg/a]
Ossidi di azoto (NO _x) :	325 [kg/a]
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	200 000 [kg/a]

Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	1 680	[kg/a]
PM (Materiale Particellare) :	970	[kg/a]

Matrice rumore

Preso atto di quanto sottoscritto dal sig. Vernasca Carlo, nato a Travo (PC) il 14/11/1938, in qualità di legale rappresentante della ditta "PI.EFFE.CI Srl", nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, effettuata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, attestante che per la matrice rumore, la richiesta di AUA è un semplice rinnovo, senza realizzazioni, modifiche o potenziamenti di opere, il parere Arpa non è dovuto.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

I tecnici intervenuti: matrice aria e Tecnico istruttore Antonina Mainardi
matrice rumore Roberto Marchignoli

SINADOC n. 3217/15

ALLEGATO 2

PCM/2016/870 del 26/01/2016

4_testoemail_1035948

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 12803/2016 del 26/01/2016 alle ore 11:54. Cordiali saluti.



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata**

Parma,
Prot.
Class. 2015.VI/9.5/83

ARPAE
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta P.I.EFFE.CI SRL Via Marconi n. 72 – 74 -76

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Vernasca Carlo in qualità di Legale Rappresentante della P.I.EFFE.CI.SRL, via Sidoli n.11/A per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento di via Marconi n.i 72,74,76 (fabbricazione collari in alluminio, acciaio e plastica), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Sub-ambiti urbani di trasformazione - art.3.1.8) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Si prende atto del parere ARPA – Sezione Provinciale di Parma prot.14563 del 30/12/2015 che si allega senza nulla aggiungere.

Cordiali saluti.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Ciubilini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.